

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Berna, 15 settembre 2016

Esame trimestrale del 15 settembre 2016 della situazione economica e monetaria

La Banca nazionale mantiene la propria politica monetaria espansiva

La Banca nazionale svizzera mantiene invariata la propria politica monetaria espansiva. Il tasso di interesse sugli averi a vista detenuti presso la Banca nazionale rimane immutato a $-0,75\%$ e la fascia obiettivo per il Libor a tre mesi resta compresa fra $-1,25\%$ e $-0,25\%$. Nello stesso tempo la Banca nazionale ribadisce la propria disponibilità a intervenire se necessario sul mercato valutario. Il tasso di interesse negativo e la disponibilità della Banca nazionale a intervenire sul mercato valutario contribuiscono a ridurre l'attrattività degli investimenti in franchi svizzeri e quindi a diminuire la pressione al rialzo sul franco. Il franco rimane nettamente sopravvalutato. La politica monetaria espansiva della Banca nazionale persegue l'obiettivo di stabilizzare l'andamento dei prezzi e sostenere l'attività economica.

La previsione condizionata di inflazione è stata corretta leggermente verso il basso rispetto ai valori pubblicati in giugno. La nuova previsione è pressoché uguale a quella di giugno fino al primo trimestre 2017. In seguito, la dinamica dell'inflazione in Svizzera è attenuata dalle prospettive leggermente meno favorevoli dell'economia mondiale. Per il 2016, la previsione di inflazione rimane invariata a $-0,4\%$. Per il 2017, la Banca nazionale prevede un tasso di inflazione pari allo $0,2\%$, contro lo $0,3\%$ della previsione di giugno; per il 2018, la previsione è ridotta dallo $0,9\%$ allo $0,6\%$. La previsione condizionata di inflazione si basa sull'assunto che il Libor a tre mesi rimanga pari a $-0,75\%$ lungo l'intero orizzonte previsivo.

La ripresa graduale dell'economia mondiale è proseguita nel secondo trimestre. Negli Stati Uniti l'attività economica è stata sorretta in primo luogo dalla vivace domanda per consumi e il mercato del lavoro ha continuato a mostrare un andamento favorevole. Nei paesi europei l'attività economica è stata eterogenea. Mentre in Francia e in Italia ha ristagnato, in Germania, Spagna e Regno Unito essa è nuovamente cresciuta a un ritmo robusto. Anche

Comunicato stampa

L'economia cinese ha segnato una crescita solida grazie alle misure di stimolo della politica monetaria e fiscale. Nel complesso, la crescita a livello mondiale è stata principalmente trainata dalla domanda interna e dal settore dei servizi. Per contro, la congiuntura industriale globale e il commercio mondiale hanno continuato a registrare un andamento debole.

La Banca nazionale continua a prevedere che la moderata crescita dell'economia mondiale proseguirà nei prossimi trimestri. Tuttavia, la decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione europea ha creato notevole incertezza e rende più complessa la valutazione delle prospettive congiunturali globali. La Banca nazionale ha rivisto al ribasso le aspettative di crescita per il Regno Unito e l'area dell'euro. Per l'economia mondiale permangono inoltre rischi al ribasso dovuti a numerosi problemi strutturali.

Nel secondo trimestre l'economia svizzera è cresciuta a un tasso annualizzato del 2,5%. Nel complesso, le stime trimestrali riviste per il prodotto interno lordo indicano una ripresa leggermente più sostenuta dell'economia elvetica da metà dell'anno scorso. Tuttavia, il grado di utilizzo della capacità produttiva rimane complessivamente insoddisfacente. Inoltre, la ripresa non si è estesa con la stessa intensità a tutti i settori. La situazione dei margini di guadagno permane di conseguenza tesa in numerose imprese.

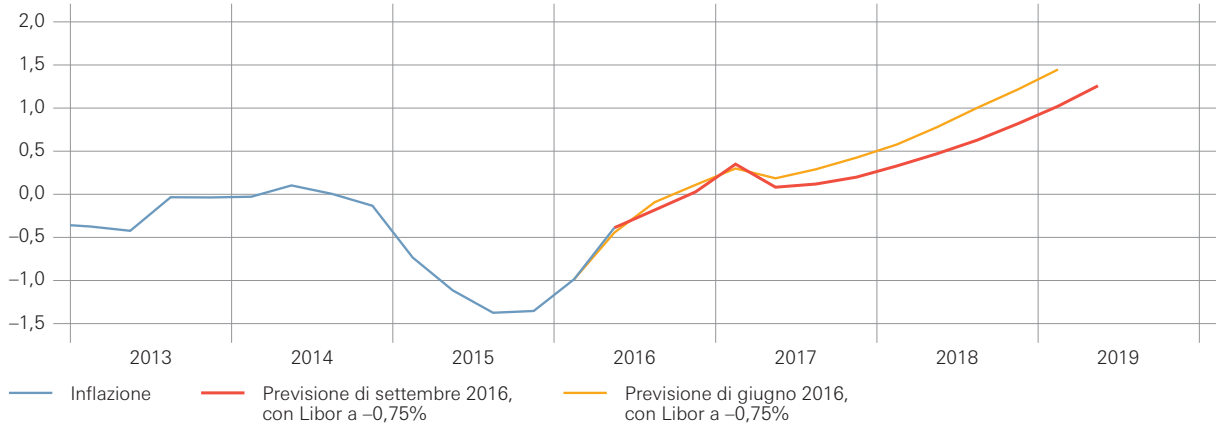
La Banca nazionale si aspetta un proseguimento della ripresa. Nel secondo semestre, tuttavia, la crescita potrebbe risultare più modesta rispetto al primo, in parte a causa di un temporaneo indebolimento della crescita in Europa. Per il 2016 nel suo insieme, la Banca nazionale prevede attualmente una crescita di circa l'1,5%. La ripresa dovrebbe estendersi gradualmente anche al mercato del lavoro. Nei prossimi mesi il tasso di disoccupazione su base stagionalizzata dovrebbe stabilizzarsi.

Mentre l'aumento dei prezzi sul mercato immobiliare è complessivamente rallentato nel secondo trimestre, la crescita dei crediti ipotecari è rimasta praticamente invariata rispetto al trimestre precedente. Secondo la valutazione della Banca nazionale, gli squilibri sul mercato ipotecario e immobiliare permangono. La Banca nazionale continuerà a seguire attentamente gli sviluppi su questi mercati ed esaminerà regolarmente la necessità di un aggiustamento del cuscinetto anticiclico.

Comunicato stampa

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DI SETTEMBRE 2016

Variation percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



INFLAZIONE OSSERVATA, SETTEMBRE 2016

	2013				2014				2015				2016				2013	2014	2015	
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.				
Inflazione	-0,4	-0,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	-0,1	-0,7	-1,1	-1,4	-1,4	-1,0	-0,4				-0,2	0,0	-1,1

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DI SETTEMBRE 2016

	2016				2017				2018				2019				2016	2017	2018				
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.							
Previsione di giugno 2016, con Libor a -0,75%	-0,4	-0,1	0,1	0,3	0,2	0,3	0,4	0,6	0,8	1,0	1,2	1,4								-0,4	0,3	0,9	
Previsione di settembre 2016, con Libor a -0,75%		-0,2	0,0	0,3	0,1	0,1	0,2	0,3	0,5	0,6	0,8	1,0	1,3								-0,4	0,2	0,6